



Alla c.a. Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali
e p.c.

Cartiera di Pratolungo s.r.l.

ARPAT – Dipartimento di Lucca

Genio Civile Valdarno centrale

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis; Legge regionale 10/2010, articolo 58. Richiesta di parere relativo a nuovo impianto di aspirazione polveri e sostituzione pozzo, presso l'installazione sita in via delle Cartiere 198, loc. Pracando, nel Comune di Villa Basilica (LU). Proponente: Cartiera di Pratolungo S.r.l. Nota di risposta.

Con riferimento alla nota in oggetto, pervenuta il 20/02/2024 (Prot. n. 0122639), recante richiesta di parere in merito alle modifiche previste per l'impianto in oggetto, si comunica quanto segue.

Il progetto di modifica è relativo all'installazione di un nuovo impianto di aspirazione polveri ed alla sostituzione del pozzo 2 con nuovo pozzo.

Con riferimento alla installazione in oggetto:

- si tratta di una cartiera esistente;
- con D.D. n. 5957 del 18 dicembre 2014 la Provincia di Lucca ha concluso la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed ha contestualmente rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, da ultimo aggiornata con Decreto regionale n.3445 del 24/02/2023.

La cartiera ha una capacità di produzione pari a 80,2 t/giorno costituita da una unica macchina continua. E' presente un sistema integrato di cogenerazione, alimentato a metano, con produzione combinata di energia elettrica e recupero termico, costituito da: turbogas (potenza termica nominale: 7,800 MWt; potenza elettrica generata nominale: 1,823 MWe); cappa di essiccazione munita di due bruciatori (potenza termica bruciatori cappa: 4 MWt/cad); caldaia a recupero con post-firing (potenza termica caldaia a recupero: 6,6 MWt).

E' presente un impianto chimico-fisico (flottatore) con capacità di trattamento pari a 360 m³/h.

Le modifiche previste dal Proponente, oggetto del presente parere, sono le seguenti:

- nuovo impianto di aspirazione polveri;
- sostituzione pozzo denominato 2 con nuovo pozzo.

Il nuovo impianto aspirazione e il relativo punto emissivo vengono introdotti ai fini dell'abbattimento delle polveri, che avverrà mediante scrubber; l'acqua eliminata verrà reintegrata con acqua chiarificata.

Il ventilatore e lo scrubber saranno installati su una struttura in acciaio zincato installato in prossimità della zona arrotolatore.

Il Proponente comunica che la concentrazione stimata di polveri in ingresso allo scrubber è di 70-100 mg/Nm³; dopo il sistema di abbattimento stima una concentrazione di 10 mg/Nm³. Specifica che: la



concentrazione di polveri emessa sarà inferiore a 0,5 kg/ora, in linea con quanto previsto dal punto 4, parte I del PRQA (piano regionale qualità dell'aria).

Il Proponente allegata la valutazione acustica previsionale, sulla base della quale risultano rispettati i limiti imposti dalla Classificazione acustica del territorio comunale del Comune di Villa Basilica, anche a valle dell'inserimento del nuovo impianto.

Il nuovo pozzo previsto, per il quale il Proponente allega la relativa planimetria, verrà realizzato nelle vicinanze di quello da sostituire.

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8.t) dell'allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- art. 11 del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 19R del 11.4.2017;

si ritiene che la modifica relativa il nuovo impianto di abbattimento, finalizzata all'abbattimento delle polveri emesse, non sia sostanziale ai sensi dell'art. 6 commi 9 e 9 bis del d.lgs.152/2006 e dell'art.58 della l.10/2010, in quanto non determina potenziamento o modifica delle caratteristiche e del funzionamento dell'impianto: non è prevedibile un incremento significativo dei fattori di impatto.

Per quanto riguarda il nuovo pozzo, nel caso il prelievo idrico massimo previsto sia superiore a 50 l/s è necessario lo svolgimento di un procedimento di verifica di assoggettabilità (art.19 d.lgs.152/2006); detta soglia si dimezza a 25 l/s nei casi di cui al D.M. Ambiente n. 52 del 30/03/2015. Nel caso il prelievo idrico massimo superi i 100 l/s, è necessario lo svolgimento di un procedimento di PAUR di cui all'art.27 bis del d.lgs.152/2006 ed art- 73 bis della l.r. 10/2010.

A tale proposito, si ricorda che dovrà essere ottenuta la relativa autorizzazione, ai sensi del Regolamento Regionale 61R/2016, art. 70.

Si ricorda al proponente di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, con riferimento alle modifiche previste.

Si raccomanda al medesimo di provvedere in autocontrollo, nell'ambito degli adempimenti di cui al PMeC, al monitoraggio del rispetto dei valori limite acustici di cui al vigente PCCA e del rispetto dei valori limiti per le polveri nella nuova emissione prevista.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.



Si comunica al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:
- Pietro Carnevali (tel. 055 4386235) .

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

PC/LG

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto ; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010 . I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) ;
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, la libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.